

Modena multietnica

Nel modenese la popolazione aumenta, crescono i cittadini stranieri, sempre più alto il numero delle famiglie (anche se diminuiscono i componenti) mentre calano i matrimoni soprattutto quelli religiosi. Questi ed altri dati sono contenuti nello studio "Osservatorio demografico 2002", realizzato dal servizio statistico dell'assessorato Programmazione e pianificazione territoriale della Provincia di Modena.

A gennaio 2003 ammontano a 644.289 i residenti (di cui 315.395 uomini e 328.894 donne), con una crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Quasi il 60% dei modenesi sono concentrati nei sette comuni principali: Modena (178.311 residenti), Carpi (62.558), Sassuolo (41.034), Formigine (30.388), Castelfranco (25.821), Vignola (21.727) e Mirandola (22.197 residenti).

Hanno registrato una crescita anche i comuni di Bomporto, Castelnuovo, Castelvetro, Concordia, Nonantola, Ravarino, San Cesario, San Felice, San Prospero, Soliera, Spilamberto, Guiglia, Pavullo e Serramazzoni.

La struttura per età della popolazione è caratterizzata dall'elevata consistenza delle classi centrali di età che raccolgono i nati nel periodo del cosiddetto baby-boom (età 26-44 anni) e buona parte dei contingenti di immigrati giunti successivamente: la popolazione in età potenzialmente attiva (15 - 64 anni) è di 428.410 unità. I giovani, di età inferiore a 15 anni, sono 83.925 unità mentre gli ultrasessantacinquenni sono 131.954 unità.

La crescita della popolazione modenese è dovuta ai flussi in ingresso: il saldo migratorio ha superato le 6.600 unità.

Continuano a crescere le famiglie (261.430 unità) ma si assottigliano: rispetto all'anno precedente l'incremento assoluto è pari

a 3.998 unità (+1,6%). Il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,45 unità, valore che evidenzia, negli anni, una tendenza al decremento. Il costante decremento della dimensione media familiare sembra dovuto alla persistente crescita del numero di famiglie unidimensionali (dal censimento 1991 al 2002 sono aumentate di 24.801 unità e al 31 dicembre 2002 sono pari a 70.385 unità. ❖

La popolazione

2003,

i modenesi

a quota

645 mila



Immigrazione, in un anno 4 mila stranieri in più

In un solo anno, tra il 2001 e il 2002, la presenza di cittadini stranieri in provincia di Modena è cresciuta del 13,4% raggiungendo le 33.951 unità (18.682 uomini, 15.269 donne), circa quattromila persone in più che determinano anche un aumento di stranieri nella quota di popolazione modenese: dal 4,7 al 5,3%. Gli stranieri, inoltre, sono sempre più diffusi un po' in tutto il territorio provinciale: solo dieci anni fa la metà risiedeva nel capoluogo, oggi è poco più di un terzo (la quota è scesa al 34,6%) anche se gli stranieri in città sono quasi 12 mila e rappresentano il 6,6% della popolazione.

E' la fotografia del fenomeno immigrazione offerta dall'Osservatorio demografico curato dal servizio Statistica della Provincia. I dati sono aggiornati al primo gennaio 2003. Negli ultimi tre anni la crescita della popolazione straniera è stata costante, con numerosi arrivi dall'estero e regolarizzazioni anagrafiche che confermano l'immigrazione come dato strutturale per la nostra realtà.

I nuovi nati tra gli stranieri nel corso del 2002 sono stati 842 (nel 2001 erano stati 747), i morti 34. A Guiglia ogni tre bambini nati nel corso dell'anno uno era straniero, quasi la stessa percentuale di Cavezzo e San Possidonio (tre stranieri ogni dieci nuovi nati), mentre a Zocca, Serramazzoni, Ravarino e Lama Mocogno è straniero uno su quattro. La media provinciale è del 13,6%.

La popolazione più rappresentata nel modenese, un quarto di tutti gli stranieri residenti, è quella marocchina con 8.989 persone (3.594 sono donne) con 689 nuovi arrivi nel 2002 e una diffusione omogenea in tutto il territorio. Proprio come la comunità tunisina che conta 3.231 persone (1.080 donne) e 398 nuovi arrivi nell'ultimo anno. Gli albanesi sono la terza nazionalità in provincia, hanno scavalcato i ghanesi (2.790 persone con nuclei importanti a Modena, Sassuolo e Nonantola) e nel corso del 2002 hanno fatto registrare 573 nuovi arrivi: oggi sono 3.104 (1.238 le donne) e la loro presenza è abbastanza omogenea sul territorio. ❖